

Nazarena Majone

Bollettino
informativo
sulla Causa
di Beatificazione
e Canonizzazione
della Venerabile



”

**La Vergine Santa
ci accompagni
lungo il cammino
della nostra vita.**

Madre Nazarena





Cari Amici,

anzitutto grazie di cuore, a nome mio e vostro, a Suor Rosa Graziano per il prezioso lavoro svolto in questi anni come Postulatrice nella causa di Beatificazione di Madre Nazarena Majone. Sono stati anni di fecondo lavoro volto a farvi innamorare della peculiarità della figura della Venerabile Nazarena. Attraverso questo periodico, che da molti anni entra nelle vostre case, Suor Rosa ha tracciato un itinerario di santità della Madre Nazarena quale misura alta di quella vita cristiana ordinaria che tutti siamo chiamati a percorrere. Valeva ieri per Nazarena, vale oggi per noi. Soprattutto per me, Suor Daniela, che oggi ne ho raccolto il testimone come Postulatrice. Il cammino che mi attende è quello di studiare, comprendere e trasmettervi tutto ciò che possa dar luce alla figura di questa grande Figlia del Divino Zelo. Lei, nostra prima Madre e Cofondatrice sotto la guida sapiente di Sant'Annibale Maria Di Francia, è modello e stimolo per camminare alla sequela di Cristo. La Venerabile Nazarena è oggi testimone di fede robusta e di pronta carità: il profumo delle sue virtù e il carisma del Rogate, che ha segnato la sua vita, avvolgano anche noi, uomini e donne del terzo millennio.

Suor Daniela

♥ O Gesù, Maria e Giuseppe fateci conoscere la dolcezza, la sublimità della vita interiore fatta di silenzio, di raccoglimento, di sacrificio, di abbandono alla Santa Volontà di Dio.

♥ Volendo interamente morire a me stessa per darvi tutta a Gesù Sommo Bene rimetto la mia volontà nelle mani della Santa Obbedienza.

♥ Il Signore ci faccia la grazia di essere messi ad un angolo in modo da pensare solo per l'anima nostra.

♥ Fammi conoscere, Dio, cosa debbo fare per piacerti e lo farò a costo della mia vita.

♥ Gesù Risorto appaghi nella pienezza i vostri ardenti voti e vi stringa sempre più al suo Cuore.

♥ Distaccato il cuore da tutto ciò che passa, potrò concentrarlo in Gesù che eternamente vive.

♥ Dio da tutto sé stesso a coloro che tutto lasciano per amor suo.

♥ Le orazioni sono come tante ali spirituali, per cui l'anima s'innalza a Dio e vive in lui una vita di paradiso.

♥ Dio, da cui vengono i santi desideri, retti consigli e le opere giuste, dà ai tuoi figli quella pace che il mondo non può dare, perché i tempi trascorrono tranquilli.



Cara Madre, ti scrivo...

Carissima Madre Nazarena, lo scorso 25 gennaio, giorno della tua salita al cielo, noi tue Figlie della Comunità di Vittorio Veneto abbiamo parlato di te nella parrocchia vicina alla nostra Casa. Abbiamo raccontato che sei stata la nostra prima Superiore Generale e Cofondatrice delle Figlie del Divino Zelo sotto la guida di Sant'Annibale M. Di Francia, al quale dobbiamo la nascita e la formazione del nostro Istituto. Ma che tutto è iniziato nello squallido quartiere Avignone di Messina quando avevi solo vent'anni. E di come, da quel giorno, tu sia cresciuta sempre più nell'amore verso Dio e verso il Prossimo più bisognoso, cui hai dedicato tutta te stessa, anima e corpo, in tutti i luoghi e realtà dove sei stata chiamata a lavorare. Pensa che il parroco, don Ferruccio, ha paragonato il tuo ingresso ad Avignone al cammino di San Paolo dopo la sua fulminea conversione: «Entrambi – ha detto – avete cambiato radicalmente vita per dedicarvi con zelo ardente all'amore a Gesù».

Noi tue Figlie della Comunità di Vittorio Veneto



Credo che ci voglia un po' di coraggio per rispondere "Sì" alla chiamata del Signore. Ecco perché leggiamo nel Vangelo di Matteo che «la messe è molta, ma gli operai sono pochi». Occorrono più sacerdoti, più religiose, i campi dell'apostolato sono immensi, bisogna promuovere nuove vocazioni. Che fare? Il rimedio c'è, lo suggerisce Gesù: «Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe» (Matteo 9, 37-38). In quel pregate (Rogate, in latino) c'è l'idea ispiratrice di tutte le opere di Padre Annibale e che noi, sue Figlie, abbiamo assimilato e a nostra volta propagato.

Per la costruzione del Regno di Dio mancano gli operai? Padre Annibale ci esortava a chiederli a chi li poteva dare. Non ha forse detto, Gesù, «chiedete e vi sarà dato»? Ma come si chiede a Gesù? Con la preghiera, che diventa impegno, azione. Si fanno preghiere per la pioggia, per il buon raccolto e per cento altri argomenti umani, ma si tralascia di pregare Dio perché mandi buoni evangelici operai.

L'esegesi del testo evangelico che ci faceva Padre Annibale era forse un po' spiccica, ma indubbiamente efficace. Innanzitutto un

dato di fatto: Gesù dice che la "messe è molta", mentre il campo d'azione dell'apostolato è vasto e c'è parecchio da fare. Poi una prima constatazione: "ma gli operai sono pochi", dove il "ma" drammatizza la carenza di braccia rispetto alla vastità dei bisogni. Infine, dall'amara diagnosi del "ma" si passa alla scoperta del "dunque", cioè la terapia proposta da Cristo stesso: "Pregate, dunque, il padrone della messe..."

Mi preme sottolineare che il comandamento del Rogate è stato promulgato da Gesù in un soprassalto di commozione alla vista della moltitudine di creature "stanche e sfinite come pecore senza pastore" (Matteo 9, 36). Ecco perché il nostro impegno di dedicarci alle opere di carità a vantaggio degli orfani e dei bisognosi è una conseguenza diretta del Rogate. Non basta che noi spezziamo il pane con gli affamati, né che curiamo gli ammalati, né che facciamo da madri a tanti piccoli. Quello che ci è richiesto è assai di più: dobbiamo dedicare la nostra vita alla preghiera perché il Signore susciti tante vocazioni e invii altri buoni operai a lavorare la sua messe. E, di conseguenza, essere noi stesse buone operaie.



Il profumo delle virtù sorelle



Parrocchia di Cuasso al Piano (VA), le tre Virtù teologali: da sinistra, Carità, Fede e Speranza.

Cosa può dire Madre Nazarena a noi, uomini e donne di oggi? Ci ha insegnato a scoprire nel prossimo il volto di Cristo e ad avere le mani colme di pane per i bisognosi. Non solo il pane materiale, ma quello dell'amore, della speranza, della fede. Ci ha fatto intravedere l'utilità di alcune virtù oggi poco applicate, ma di cui si avverte il bisogno. Ci ha suggerito come riconoscere il volto del Crocifisso nei molti crocifissi che Dio pone sulla nostra stra-

da. Dio e il prossimo, preghiera e carità: questo è il dono più prezioso - assieme al *Rogate* - che Madre Nazarena ha lasciato in eredità alle sue Figlie spirituali e, attraverso loro, a noi tutti.

L'aver poi esercitato «*in grado eroico le virtù teologali della fede, della speranza e della carità verso Dio e verso il prossimo*», come ha decretato Giovanni Paolo II il 20 dicembre 2003, è viatico per un sicuro cammino di santità, che tutti noi - in quanto battezzati - siamo

chiamati a percorrere.

Fede, speranza e carità sono le "virtù sorelle" che convivono spesso, quasi fuse, in tanti momenti della vita di Madre Nazarena e che convergono in lei - anzi ne sono il presupposto - nell'abbandono alla volontà di Dio, di cui la Venerabile fu maestra. Il profumo di tali virtù, che trovava costante alimento nell'intimità con Dio, era così intenso - concordano i testimoni - che veniva percepito all'istante e contagiava quan-

ti le si accostavano mentre pregava. Come ben traspare dalla testimonianza di Suor Olimpia Basso: «La si vedeva tutta raccolta, compenetrata, aveva un'espressione del viso soave e i suoi occhi si velavano di lacrime. Si sentiva che in lei era Gesù che parlava e che quello che diceva lo aveva attinto nell'intimità con Dio, nella meditazione e nella comunione». È facile ravvisare in questo trasalimento spirituale di Madre Nazarena la compresenza di molte virtù.

Elogio delle virtù

I filosofi romani la chiamavano *virtus*, quelli greci *aretè*. Il termine latino evidenzia che la persona virtuosa è forte, coraggiosa, capace di disciplina e ascesi; dunque l'esercizio delle virtù è frutto di una lunga germinazione, che richiede fatica e anche sofferenza. La parola greca indica invece qualcosa che eccelle, qualcosa che emerge, che suscita ammirazione. La persona virtuosa è pertanto quella che non si snatura deformandosi ma è fedele alla propria vocazione, realizza pienamente sé stessa. Ecco perché l'agire virtuoso, in questi nostri tempi nei quali facciamo spesso i conti con il peggio dell'umano, dovrebbe essere riscoperto e praticato da tutti.

Papa Francesco

Non fu certo la cultura dei libri a illuminare il vedere "diverso" di Nazarena. Era lo spirito di sapienza che alimentava in lei il discernimento del mondo e delle cose. La sua fede era il metro di giudizio su sé stessa e sulle persone. Da donna di fede a icona della speranza. Nazarena ci svela che dove gli uomini hanno messo la parola *fine*, Dio scrive la parola *principio*. Ma il sentimento della speranza, che proiettava in avanti i passi e i progetti di Nazarena, viaggia in perfetto equilibrio col sentimento del presente. La sua non fu virtù ripiegata soltanto sulla propria santificazione, ma ha saputo incarnarsi nella storia, con lo sguardo rivolto all'eterno.

Ma fede e speranza era-

no, per Nazarena, due tratti che trovavano compiutezza nella carità: lei ha conosciuto Dio amandolo; non con l'acutezza della mente, ma con gli "occhi del cuore". Viveva costantemente in relazione d'amore con l'amato Sposo e ciò le permetteva di scorgere i segni della presenza di Dio in sé e negli altri.

Per questo il suo esempio e le sue parole sono di straordinaria attualità anche per gli uomini e le donne di oggi. Paolo VI diceva che «l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni». Per questa ragione Madre Nazarena non va solo ammirata, ma deve diventare provocazione e, quindi, impegno per la nostra stessa vita.



Carissima Madre, pregate per me, perché il mio cuore ha paura di tutto. Chiedete perdono per me e aiutatemi a pregare per mio figlio che è su una cattiva strada. Io prego anche per voi. Grazie! Vi auguro tanta pace.

Angela (Siracusa)

Cara Madre, sono molto sola ma con il suo aiuto io mi faccio coraggio e riesco ad andare avanti. Purtroppo ho avuto un passato difficile, momenti molto brutti nella mia vita, fin dall'infanzia, che mi hanno fatto perdere il sorriso e il desiderio di stare con gli altri. L'unica cosa che mi fa stare bene è dare sostegno a chi è in difficoltà. Questo mi dà tanto conforto e mi rende felice. Lei, cara Madre, mi sta vicino e sento, attraverso la preghiera, il suo affetto nei miei confronti.

Nadia (Torino)

Scrivo con affetto, cara Madre, per chiedere aiuto e preghiere. Sono una mamma che soffre per i suoi figli che hanno bisogno di

aiuto in un momento particolarmente difficile, in quanto attendono con tanto desiderio l'arrivo di un bambino nella loro casa. Preghiamo affinché questo desiderio si realizzi.

Maria (Napoli)

A te, Madre Nazarena, affido una famiglia che vive un difficile rapporto tra padre e figli. Sono sicura che la tua intercessione gioverà a migliorare la situazione. Grazie.

Una tua figlia

Madre Nazarena, aiutami a superare le difficoltà che stanno avvenendo nella mia vita. Parla a Dio di me e della mia famiglia e presentagli le mie necessità. Grazie per quanto fatto finora e continua ad assistermi.

Antonia

HANNO SEGNALATO GRAZIE

Angela (BA); Maria (BT); Nunzia (NA); Ludovico (VE); Diego (GE); Filomena (LE); Luigi (ME); Nancy (N.Y.); Verony (Canada); Giuseppe (Canada); Domenica (RM); Veneranda (AV); Roberto (AP); Benedetta (VA) Annamaria (AR); Maristella (Trieste).

Il 25 di ogni mese, nella chiesa di **Santa Maria dello Spirito Santo (Messina)**, viene celebrata una **Santa Messa** secondo le intenzioni dei devoti di **Madre Nazarena**.

Chi desidera partecipare con intenzioni speciali, può comunicarlo alla Postulazione usando il **CCP n. 88471008** e indicando la causale.

In preghiera sulla sua tomba

Testimonio la grande intercessione di Madre Nazarena nei riguardi del mio bambino che aveva gravi disturbi al cuore. Tutto è migliorato, dopo aver pregato la Venerabile.

Norma N.

A te Madre affido ogni Consorella della Comunità di Taormina. Con grande fiducia. Grazie.

Suor Purificacion

Una devota della Madre chiede preghiere per la sua salute e grazie particolari per suo figlio che si comporta male con lei e la famiglia.

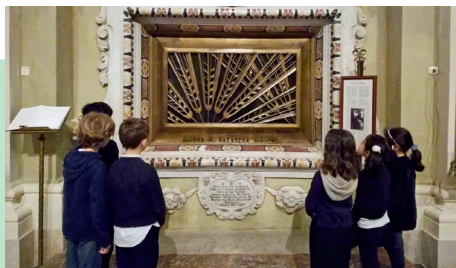
Gaetana, Napoli

Madre Nazarena, prega per i miei figli e per la conversione dei loro cuori.

Ilaria

Madre Nazarena prega per mio marito affinché risolva positivamente i suoi problemi lavorativi. Prega anche per mia figlia e la mia famiglia.

Claudia



Madre Nazarena, intercedi per tutti noi, per "Casa Noemi" e per tutte quelle opere che aiutano i più poveri. Grazie Signore perché so che ascolterai le sue preghiere per noi.

Giulia

Gesù vi prego, insieme a Madre Nazarena, per la salute e la guarigione di Mariagrazia e che possa vedere, ogni giorno che passa, delle migliori.

La mamma

Grazie per tutto quello che farai per me.

Rosanna

Riportiamo i pensieri in lingua italiana; tanti altri devoti sostano in preghiera e scrivono nella loro lingua.



Mani colme di pane

IL SIGNORE NON FA MANCARE I SEGNI DELLA SUA BENEVOLENZA. PER ESEMPIO, QUANDO SCOPPIA LA GRANDE GUERRA E LA FARINA MANCA.



A Messina fu col pane dello Spirito Santo che molta povera gente riuscì a sostentarsi e nessuno trovò da ridire sul fatto che l'ufficio annonario del Comune largheggiasse con le Suore riconoscendo l'utilità sociale del loro servizio. Ogni giorno i funzionari del comune scuotevano la testa preoccupati perché c'erano troppi poveri per il quantitativo di pane disponibile, eppure ogni giorno Madre Nazarena riusciva a farne preparare una quantità superiore.

Le testimonianze non osano mai parlare di "moltiplicazione dei pani", ma sono abbastanza esplicite da farla intuire: «La Madre - racconta Suor Gertrude - ci faceva

impastare una quantità superiore a quella prescritta e poi segretamente faceva pervenire il pane alle famiglie che ne difettavano e con meraviglia dei funzionari i sacchi anziché diminuire, abbondavano. La stessa cosa accadeva per la pasta».

Nazarena stessa fu pane che si è lasciato spezzare e mangiare: nel suo darsi a Dio, nel suo darsi ai fratelli. Dal servizio del pane, quello sfornato dal panificio di Messina, è passata al pane di vita, cioè della Parola di Dio e dell'Eucaristia di cui si è nutrita, per realizzarsi poi nel pane della carità, spirituale e materiale, che ha distribuito a piene mani ai piccoli e ai poveri.



”

**Tutto il cielo scende in me
se possiedo solo te, Gesù!**

Madre Nazarena

**Preghiera per impetrare grazie e per la glorificazione
della Venerabile Madre Nazarena Majone**

O Dio, nostro Padre, che in ogni tempo e in ogni luogo illumini la Chiesa con la testimonianza dei Santi, Ti rendo grazie per la vita e l'esempio di Madre Nazarena Majone. Lo Spirito del tuo Figlio ha impresso nel suo cuore il sigillo indelebile dell'amore per Te e per il prossimo, e l'ha resa infaticabile per la diffusione della preghiera per le vocazioni. Ti prego di glorificare sulla terra la tua serva e di concedermi la grazia che ti domando per la sua intercessione. Donami di vivere una vita cristiana e di camminare sempre sulla via dell'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen

Pater - Ave - Gloria

Per comunicare grazie e richiedere reliquie, immagini e biografie della Venerabile Nazarena Majone rivolgersi a:

ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO - POSTULAZIONE MADRE NAZARENA MAJONE
Circonvallazione Appia, 144 – 00179 Roma – Tel. 351.3079272 – www.madrenazarena.it
E-mail: postulazione.nazarena@gmail.com

Ringraziamo tutti i devoti della Venerabile per le preghiere e le offerte che faranno pervenire alla Postulazione sul CCP n. 88471008 intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo Postulazione Circonvallazione Appia, 144 - 00179 ROMA